

Senza vittorie e gol Feralpisalò, un doppio zero che preoccupa

• Dopo 3 giornate
solo 2 punti
per i gardesani
e attacco ancora
all'asciutto
E venerdì arriva
la Virtus Verona

SERGIO ZANCA

SALÒ Più che ruggire come un leone, la Feralpisalò cammina come una tartaruga. Nelle 3 giornate iniziali ha pareggiato due volte per 0-0 (in casa col Novara, nel turno inaugurale, e sabato a Busto Arsizio contro la Pro Patria) e perso 0-1 a Meda col Renate. Bilancio: 2 punti, un gol subito e zero segnati. L'avvio non è stato confortante, anche la società invita alla pazienza e ad avere fiducia.

I precedenti

Soltanto 2 volte, in passato, si è registrata una partenza identica. Con Claudio Rastelli, che aveva appena conquistato la promozione dalla C2 alla C1, il 4 settembre 2011, al debutto nella nuova categoria, la Feralpisalò ha perso per 1-0 contro la Triestina al Nereo Rocco (portiere il bresciano Viotti, decisivo Godeas in mischia). Nelle settimane seguenti 0-0 al Lino Turina col Sudtirol, e 0-2 a Trapani, gol di Caccetta e Gambino. Un punto, quindi, e nessuna rete, arrivata soltanto alla 5^a giornata (inutile guizzo di Tarana: successo per 2-1 del Siracusa). Prima vittoria all'8^o turno: 1-0 a Latina.

Nel 2018-19, con Mimmo Toscano, avvio dolo-



Senza successi Aimo Diana, allenatore della Feralpisalò

roso: 0-1 a Monza, per uno stacco in acrobazia dell'attaccante Cori, successivo 0-0 in casa con la Fermana, e altro ko al Turina, 0-3 col Vicenza, siglato da Giacomelli e Arma (doppietta). Al tirar delle somme, un punto e nemmeno un gol. Allora in rosa c'erano Andrea Caracciolo, Fabio Scarsella, Simone Guerra, Legati, Pesce, Guidetti, Maiorino, Vita, Parodi, Magnino.

Dimenticare la Serie B

Ora la Feralpisalò sta accusando problemi di riadattamento alla C, dopo l'annata in B. Qualche giocatore, ad esempio, deve essere riprogrammato. È il caso di Balestrero che, spostato in difesa da Marco Zaffaroni, ha bisogno di ritrovare i tempi e le modalità delle giocate da centrocampista. In passato con le sue falcate partiva da lontano, e si inseriva nell'area avversaria, seminando scompiglio. Adesso rimane

spesso intrappolato, non riesce a liberarsi.

In attacco Dubickas e Maistrello, giunti nelle ultime ore di mercato, hanno trascorso molte settimane ai margini delle loro società di B (Dubickas a Pisa, Maistrello al Cittadella), perché in attesa di trasferimento. Entrambi hanno quindi la necessità di lavorare sodo per acquisire una forma accettabile, e, inoltre, raggiungere un minimo di intesa coi nuovi compagni. Non bastasse, con la Pro Patria Maistrello ha gettato la spugna, bloccato dall'influenza.

Guardando i risultati sugli altri campi, e le prestazioni degli ex, aumenta il rimpianto. Come Scarsella (a segno di testa con la Pergolettese) e Bergonzi (incredibile acrobazia con l'Atalanta under 23: deviazione all'incrocio).

Venerdì la Feralpisalò spera di rompere il ghiaccio, ricevendo la Virtus Verona.